

6.3.6 TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€/milioni)	2006	2005
Valore della produzione tipica	374	402
M.O.L.	80	89
Risultato netto	23	10
Capitale investito	1.078	1.084
Indebitamento netto	792	821
Organico (n.)	1.896	2.136

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. La società a fine esercizio deteneva il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.) che svolgono attività di collegamento con le isole minori.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da un ulteriore aumento della pressione concorrenziale, che ha registrato l'immissione in linea di nuove unità navali da parte degli armatori privati.

Le difficoltà nel fronteggiare le crescenti pressioni competitive della concorrenza derivano dagli assai ridotti margini di flessibilità, per quanto riguarda l'utilizzo della leva tariffaria e l'assetto dei servizi (frequenze, orari e tipologia delle navi impiegate), il che costituisce un elemento di sostanziale differenziazione rispetto alla maggiore agilità operativa dei concorrenti.

Nel quadro delineato, le azioni poste in essere dalla Tirrenia tendono pertanto a privilegiare la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e la riduzione dei costi.

Peraltro, il ridimensionamento delle risorse finanziarie statali disponibili a copertura dei contributi spettanti per gli obblighi di servizio pubblico ha determinato, nel corso del 2006, l'esigenza di proporre alle Autorità competenti modifiche all'assetto operativo dei servizi forniti, rispetto al programma di attività nautica assentito in precedenza, comportanti la sospensione di alcuni collegamenti a minor impatto sociale e la rimodulazione delle frequenze su altri, con la conseguente dismissione di unità navali divenute esuberanti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine 2006 il numero di navi risulta di 27 unità, di cui quindici traghetti misti, cinque traghetti tutto merci, cinque unità veloci e due aliscafi.

Sotto il profilo operativo, la Tirrenia di Navigazione ha registrato una flessione - rispetto al 2005 - nelle unità di passeggeri trasportati, delle auto al seguito e delle merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2006 e i risultati dell'esercizio precedente evidenzia un peggioramento del margine operativo lordo per effetto della contrazione dei ricavi e della crescita dei costi operativi, in particolare di combustibili e lubrificanti, nonostante le misure di efficientamento e di recupero di costi introdotte.

L'esercizio ha chiuso con un utile netto di € milioni 23,1 (€ milioni 9,6 nel 2005) sul quale hanno influito prevalentemente le plusvalenze realizzate sulla suddetta vendita di unità navali in disarmo.

In connessione anche con la citata dismissione di unità navali poste in disarmo la struttura patrimoniale presenta una riduzione del capitale investito e, conseguentemente, dell'indebitamento netto, nonostante lo slittamento al 2007 nell'incasso di rilevanti partite creditorie nei confronti dello Stato ⁷.

L'organico a fine 2006 evidenzia una flessione di 240 unità rispetto all'esercizio precedente, correlata alle misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento del costo del lavoro, nonché alla minore attività sviluppata che ha comportato un minor utilizzo del personale navigante.

⁷ Il ritardo nell'incasso dei crediti verso lo Stato per sovvenzioni è peraltro proseguito nel corso del 2007, generando un forte appesantimento della gestione finanziaria.

6.3.7 VENETA TRAFORO S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€ / migliaia)	2006	2005 ⁸
Valore della produzione tipica	3.203	-
M.O.L.	770	-
Risultato netto	25	-
Capitale investito	16.591	16.587
Indebitamento netto	(659)	(638)
Organico (n.)	14	14

Il 2006 rappresenta il primo anno di attività di Veneta Traforo; la società infatti è stata costituita il 20 ottobre 2005 ed è divenuta operativa il 1° dicembre 2005, con il conferimento da Veneta Infrastrutture S.p.A.⁹ del ramo d'azienda riguardante la gestione in concessione del tunnel di collegamento tra i comuni di Schio e Valdagno e di tutto il personale in organico ¹⁰.

In data 18 gennaio 2006 l'intero pacchetto azionario della Società è stato trasferito a Fintecna ed il successivo 25 gennaio 2006 il Concedente (Consorzio per l'Integrazione delle città di Schio e di Valdagno) ha deliberato il nulla osta al subentro della Veneta Traforo nella titolarità del rapporto concessorio, prima facente capo a Veneta Infrastrutture.

Sotto il profilo gestionale, l'andamento del traffico ha registrato un lieve calo rispetto al 2005; a distanza di cinque anni circa dall'entrata in esercizio, viene confermata la valenza urbana dell'infrastruttura che pertanto replica l'andamento del suo naturale bacino di riferimento rappresentato sostanzialmente dalle comunità di Schio e Valdagno.

Nel corso del 2006 la società ha attuato alcuni interventi sulla struttura organizzativa tra cui il completamento dell'automazione dei sistemi di esazione, che hanno reso possibile un contenimento dei costi di esercizio, pur garantendo il mantenimento degli standard di sicurezza e qualità dei servizi.

L'esercizio 2006 – che si riferisce ad un periodo di circa quattordici mesi (dal 20 ottobre 2005, data di conferimento, al 31 dicembre 2006) – ha chiuso con un utile di € migliaia 25.

⁸ I dati patrimoniali sono quelli alla data di conferimento.

⁹ Successivamente messa in liquidazione e incorporata in Fintecna nel corso del 2007.

¹⁰ L'operazione anzidetta ha consentito di realizzare una nuova struttura societaria caratterizzata da uno stato patrimoniale in cui le attività sono iscritte ad un valore corrispondente ai flussi di cassa attesi e da un conto economico in sostanziale equilibrio.

Nel giugno 2007 - come anzidetto - si è completata la procedura di vendita della società, con la cessione dell'intera partecipazione ad Alto Vicentino Traforo S.r.l., azienda riconducibile alla Provincia di Vicenza ed ai Comuni di Schio e Valdagno.

7. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le finalità istituzionali perseguite dalla Fintecna e gli specifici mandati progressivamente affidati alla medesima dall'Azionista costituiscono il naturale contesto di riferimento nel cui ambito si collocano, coerentemente, le previsioni per l'esercizio 2007.

Ciò premesso, l'esercizio 2007 risente dei riflessi di diversi eventi che concorrono a generare una situazione di discontinuità negli assetti patrimoniali, finanziari ed economici della Fintecna.

L'esercizio 2007 ha tenuto conto, infatti, dell'operazione di scorporo del settore immobiliare – finalizzato con atto del 20 dicembre 2006 e avente efficacia del 1° gennaio 2007 – e degli effetti di alcune delle determinazioni assunte dalle Autorità di Governo che incidono significativamente sulle risultanze prospettiche della gestione di Fintecna. In relazione a tali determinazioni nell'esercizio 2007 si è realizzato il trasferimento della partecipazione (68,84%) detenuta da Fintecna nella Stretto di Messina ¹¹ e l'attribuzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle risorse finanziarie inerenti agli impegni assunti da Fintecna nei confronti della Società per la realizzazione dell'opera infrastrutturale ¹².

Come innanzi accennato, in conformità al dettato normativo della legge 24 novembre 2006 n. 286, l'Assemblea straordinaria degli azionisti Fintecna, tenutasi in data 28 giugno 2007, ha approvato il progetto di scissione parziale della Fintecna medesima mediante assegnazione alla società beneficiaria ANAS del ramo d'azienda costituito dalla partecipazione nella Stretto di Messina e dagli altri elementi patrimoniali attivi e passivi a quest'ultima afferenti.

La legge finanziaria per il 2007 (art. 1, commi 488-496) ha previsto il trasferimento a Fintecna, e/o società da essa interamente controllata, dei patrimoni di EFIM in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da EFIM; detto trasferimento ha ad oggetto ogni componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti.

Il provvedimento normativo dispone inoltre che, relativamente alle società non interamente controllate – direttamente o indirettamente - da EFIM, le funzioni di Commissario liquidatore siano assunte dalla società trasferitaria; il comma 497

¹¹ Realizzata attraverso un'operazione di scissione parziale comprendente sostanzialmente la partecipazione in oggetto (€ milioni 267), debiti per decimi da versare (€ milioni 89), disponibilità (€ milioni 92) e mezzi propri (€ milioni 267).

¹² Operazione realizzata mediante distribuzione di mezzi propri (€ milioni 1.515), utilizzando l'intero avanzo di fusione e per il residuo gli "utili portati a nuovo".

dello stesso art. 1 rinvia ad uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione delle citate disposizioni.

In tale quadro detto dicastero, con decreto emanato in data 18 luglio 2007, ha disposto:

- il trasferimento dei patrimoni, in linea con quanto proposto da Fintecna, alla società Ligestra S.r.l. interamente controllata dalla Fintecna medesima;
- l'aggiornamento da parte di commissari liquidatori di EFIM e delle società da questa interamente controllate, dei rendiconti e della situazione patrimoniale di riferimento al 18 luglio 2007 (data del trasferimento);
- la predisposizione da parte dei commissari liquidatori delle società non interamente controllate da EFIM, delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007;
- il riconoscimento a Ligestra, per le funzioni di commissario liquidatore delle predette società, di un compenso corrispondente alla somma dei corrispettivi spettanti a detti Commissari liquidatori il cui mandato è venuto meno.

Con successivo decreto, emanato il 7 settembre 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto alla nomina del Collegio dei periti che dovrà effettuare la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti, il cui valore costituisce il corrispettivo per l'avvenuto trasferimento che Ligestra dovrà corrispondere al Ministero stesso.

Nel quadro delineato Ligestra è chiamata innanzitutto ad assistere adeguatamente il perito nominato da Fintecna, mettendo a disposizione del medesimo, gli elementi idonei a far sì che la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione, nei limiti del possibile, non si discosti in termini negativi dalle risultanze finali dell'intero processo liquidatorio e non comporti quindi, a consuntivo, oneri per la società e, di riflesso, sulla Fintecna.

A seguito del recente inquadramento di dette attività in ambito Ligestra, è in via di definizione il profilo organizzativo della società che, in ottemperanza del citato decreto del luglio 2007, ha avviato i necessari approfondimenti sulle complesse problematiche che caratterizzano le attività.

All'esito di dette verifiche la società, disponendo di un più chiaro quadro di riferimento e di maggiori elementi cognitivi – sui patrimoni di EFIM in l.c.a. e sulle società in l.c.a. interamente controllate da EFIM, sulle loro componenti attive e passive, nonché sulle cause pendenti – sarà in grado di elaborare un programma operativo e definire, in merito, un adeguato piano di interventi.

La società dovrà svolgere attività particolarmente impegnative riguardanti, specialmente, la complessa tematica del contenzioso, la gestione di significative problematiche ambientali connesse ai cespiti di proprietà da smobilizzare e/o precedentemente ceduti, nonché la regolarizzazione di posizioni creditorie e debitorie.

In merito al mandato gestorio riguardante l'IGED (Ispettorato Generale degli Enti Disciolti), le attività nell'esercizio 2007 si sono svolte in armonia con il piano IGED predisposto ai sensi dell'art. 6.1 dell'Atto aggiuntivo del settembre 2004. In detto piano, oltre agli obiettivi per l'anno in corso, vengono presi in considerazione anche i presupposti e le condizioni per l'avanzamento delle attività dopo il termine del mandato gestorio, stabilito dagli atti convenzionali a fine 2008. L'impegno della Fintecna è rivolto, istituzionalmente, alla progressiva chiusura delle liquidazioni c.d. "domestiche" e "distinte" (rispettivamente n. 101 e n. 6 ad inizio 2007) caratterizzate da attività prevalenti omogenee che riguardano gli aspetti previdenziali e contributivi del personale a suo tempo in forza agli Enti in liquidazione, il patrimonio immobiliare, il contenzioso e le posizioni creditorie/debitorie.

Tra gli obiettivi connessi con la gestione delle complesse problematiche che caratterizzano le ulteriori attività liquidatorie del Gruppo Fintecna, va menzionata la sostanziale definizione delle liquidazioni Finsider e Mededil, previo completamento delle propedeutiche operazioni societarie, nonché l'incorporazione di Servizi Tecnici in liq. e Veneta Infrastrutture in liq. (quest'ultima intervenuta con efficacia dal 1° ottobre 2007).

Secondo il programma previsto verrà, tra l'altro, a realizzarsi la chiusura delle liquidazioni "storiche" facenti capo in origine all'IRI (Finsider e Finmare, quest'ultimo processo conclusosi a fine 2006) e all'Iritecna (Mededil e Servizi Tecnici).

Con riguardo infine all'attività finalizzata alla dismissione di partecipazioni non strategiche, nel giugno 2007 – ad esito di una impegnativa negoziazione – è stata realizzata la cessione a Alto Vicentino S.r.l. – partecipata pariteticamente dalla società Viabilità S.p.A. (controllata dalla Provincia di Vicenza) e dal Consorzio per l'Integrazione tra le città di Schio e Valdagno (rappresentato dai Comuni medesimi) – della Veneta Traforo, società concessionaria per la costruzione e gestione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno.

Le previsioni economiche della Fintecna S.p.A. per l'esercizio 2007, configurate nel secondo aggiornamento del budget, confermano il trend positivo

degli anni precedenti, ancorché l'utile netto indicato nell'ordine di € milioni 188, si collochi su un livello lievemente più contenuto rispetto all'utile di consuntivo 2006 (dell'ordine di € milioni 201), in relazione sostanzialmente al venir meno dell'apporto del settore immobiliare.

Tenuto conto del significativo assorbimento di liquidità, non è prevista per il 2007 l'erogazione all'Azionista di un dividendo a valere sull'utile consuntivato nell'esercizio 2006.

I principali obiettivi indicati nelle previsioni per il 2007, unitamente a quanto già rappresentato con riguardo alle operazioni di razionalizzazione societaria, possono così riassumersi:

- interventi di Fintecna nel capitale di Alitalia Servizi – già considerati nel 2006 ma rinviati in relazione alle problematiche della società – per complessivi € milioni 63 (tramite emissione di azioni aventi carattere particolare);
- prosecuzione dell'attività connessa alla convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione della liquidazione degli Enti disciolti e di quella di assistenza e supporto tecnico all'Agenzia del Demanio finalizzata alla gestione/cessazione delle aziende confiscate alla criminalità organizzata e devolute allo Stato.

Circa le attività riferite all'IGED, vale richiamare che la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, all'art.1 dispone l'acquisto da parte di Fintecna nell'esercizio 2007 di immobili delle gestioni liquidatorie, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, per un controvalore non inferiore a € milioni 180 ¹³. L'operazione di acquisizione di immobili è prevista entro la fine del 2007 e avviene attraverso la controllata Fintecna Immobiliare con finanziamento da parte della stessa Fintecna;

- definizione di circa 270 contenziosi, essenzialmente con riferimento alle cause di lavoro.

Si evidenziano inoltre i seguenti aspetti:

- a fine 2007 l'organico sarà costituito da 216 unità comprese n. 37 unità rivenienti dall'incorporazione della Servizi Tecnici in liquidazione. Se si esclude detta operazione, si prevede una consistente riduzione del personale rispetto

¹³ Peraltro la legge 127 del 3 agosto 2007 dispone, tra l'altro: a) che l'acquisto possa essere effettuato anche da società controllata dalla Fintecna (così come richiesto da quest'ultima) e b) che il prezzo sia determinato previa valutazione affidata all'Agenzia del Territorio che dovrà tenere conto della situazione di fatto sulla base dei valori correnti di mercato e curare, ove necessario, l'espletamento delle attività inerenti l'accatastamento e la ricostruzione della documentazione catastale dei beni immobili suscettibili di trasferimento.

alla fine del 2006 (da 247 a 179 unità), riconducibile principalmente all'operazione di spin-off del settore immobiliare e, per il residuo, alla stabilizzazione del personale ex ARPAC ed alla prevista chiusura degli uffici di Genova e Napoli (con la ricollocazione del relativo personale);

- si prevede che il costo del personale risulti dell'ordine di € milioni 22,0, per cui escludendo la componente Servizi Tecnici si prospetta una riduzione da € milioni 26,6 ad € milioni 20,0;
- le spese generali configurano un onere di € milioni 20. Senza considerare il riflesso derivante dall'incorporazione di Servizi Tecnici, si prospetta una riduzione del 6% rispetto al corrispondente onere evidenziato nel 2006.

Sotto il profilo economico l'utile netto di circa € milioni 188 è determinato dalle seguenti principali componenti:

- ricavi e proventi delle linee di attività dell'ordine di € milioni 134 costituiti, essenzialmente, da proventi su partecipazioni (principalmente chiusura della liquidazione Finsider e dividendo Fincantieri), dalla definizione di situazioni in contenzioso e dalla plusvalenza sulla cessione dell'immobile SOGEI;
- margine positivo della gestione finanziaria per € milioni 142;
- costi di struttura ed operativi nell'ordine di € milioni 51, parzialmente fronteggiati dall'utilizzo dei fondi;
- oneri rivenienti, essenzialmente da situazioni in contenzioso, post contrattuale ed esodi, per € milioni 96; tali oneri sono fronteggiati per la quasi totalità dall'utilizzo di fondi precostituiti;
- onere fiscale pari a € milioni 48, riferibile essenzialmente all'IRES.

Con riferimento al secondo aggiornamento del budget di Gruppo, si prospetta un utile netto di circa € milioni 276 (€ milioni 272 nel 2006), riferibile per oltre il 50% ai risultati ascrivibili alla capogruppo Fintecna. Ciò conferma, rispetto al precedente esercizio, il trend positivo in termini di livelli produttivi e di redditività, pur operando alcune società del Gruppo in contesti caratterizzati da situazioni di criticità (Alitalia Servizi per le incertezze legate al processo di privatizzazione di Alitalia) o da particolari vincoli (Tirrenia per la rigidità connessa al sistema dei prezzi amministrati).

Nel complesso la remunerazione del capitale (equity) è previsto si attesti intorno al 7%.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La progressiva caratterizzazione di Fintecna quale holding di partecipazioni si è andata accentuando in relazione sia all'avvenuta societarizzazione del settore immobiliare ed all'ingresso nel portafoglio delle partecipazioni di Patrimonio dello Stato S.p.A., sia per effetto delle ulteriori attività oggetto di specifici mandati affidati dall'Azionista.

Il più ampio contesto operativo ha pertanto accresciuto il livello di impegno e di responsabilità della Fintecna, avuto anche riguardo al particolare scenario evolutivo che caratterizza le principali partecipazioni (Fincantieri, Tirrenia, Alitalia Servizi, Fintecna Immobiliare e Patrimonio dello Stato), nonché alle complesse problematiche (contenziosi, rischi ambientali, partite immobilizzate) inerenti la gestione dei patrimoni trasferiti o affidati dallo Stato (mandato a gestire l'IGED ed attività ex Efim inquadrare di recente in Ligestra S.r.l.).

In tale contesto, nell'ambito del rapporto istituzionale intercorrente con l'Azionista, Fintecna, relativamente alle tematiche di maggiore rilevanza, ha avuto cura di informare il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'evoluzione delle principali problematiche, sulle linee di intervento definite e sulle soluzioni individuate dalla Società, anche ai fini delle determinazioni di competenza dell'Azionista Unico.

Sul fronte interno, è proseguita l'azione di razionalizzazione e di efficientamento della struttura organizzativa che resta contenuta, pur in una fase di sensibile sviluppo delle attività. Al riguardo è stato sostanzialmente completato il processo di accorpamento delle attività nella sede di Roma con la chiusura nel 2007 dell'Unità Locale di Genova e la prossima chiusura dell'Unità Locale di Napoli.

La Società ha proseguito nell'applicazione dei criteri volti al contenimento degli incarichi esterni, mirati a limitarli alle prestazioni specialistiche o di carattere straordinario, ed al rispetto di canoni di economicità.

In ottemperanza al disposto dal comma 593 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) – ridisciplinato dalla L.F. 2008 - che ha introdotto limiti e prescrizioni per i compensi dei consulenti, dei membri di commissioni o di collegi e dei titolari di qualsivoglia incarico corrisposti da società a prevalente partecipazione pubblica, la Società, dopo aver sollecitato chiarimenti volti ad eliminare incertezze interpretative della norma, ha tenuto conto del conferimento di incarichi ricompresi nell'ambito applicativo della norma nel rispetto

di quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007.

L'azione svolta, secondo la Società, è stata finalizzata ad assicurare i preminenti obiettivi del contenimento della spesa nell'acquisto di beni e servizi, della trasparenza e del confronto competitivo nella scelta del fornitore, attraverso il monitoraggio costante del rapporto qualità/costo del bene o del servizio in rapporto alla situazione del mercato.

Il contenimento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi, nonché la sostanziale invarianza degli oneri per il personale e per prestazioni e le consulenze esterne concorrono, secondo la Fintecna, al consolidamento della sua presenza nei principali settori di attività.

E' proseguita l'azione tendente all'applicazione dei principi di riforma in materia contabile e di bilancio, nonché l'attività svolta per monitorare il rispetto delle procedure fissate con l'introduzione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e per adeguare il modello stesso alle integrazioni normative successivamente intervenute sulla specifica materia ed alle variazioni della struttura organizzativa della Società conseguenti al più ampio contesto operativo della stessa.

Nell'ambito delle azioni finalizzate all'efficace gestione delle attività e al rafforzamento della "governance" societaria, nel giugno 2007 Fintecna - in linea con gli indirizzi formulati dall'Azionista Unico MEF - ha adottato alcuni comportamenti in analogia a quanto disciplinato per le società quotate in borsa, introducendo le correlate modifiche statutarie. In particolare è stata inserita nello statuto sociale la clausola relativa alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, come previsto per le società quotate dalla legge 262/2005.

Particolare attenzione inoltre la Società ha rivolto per garantire adeguati livelli di informativa nei confronti del Consiglio di Amministrazione sulle materie da approfondire e sulle azioni volte al perseguimento dell'oggetto sociale.

Gli indirizzi programmatici assunti e gli interventi operativi posti in essere hanno trovato espressione, sotto il profilo economico, nell'utile netto di esercizio consuntivato nell'ordine di € milioni 201 (inferiore a quello di € milioni 226 nel 2005). Tale risultato rappresenta la sintesi della complessa gestione di Fintecna, tuttora caratterizzata da un significativo e più ampio apporto di componenti "straordinarie", peraltro ricorrenti nella composita attività sociale.

Le risorse complessive che Fintecna ha trasferito all'Azionista, negli anni 2002/2006, a titolo di corrispettivi per acquisto di compendi immobiliari,

distribuzione di riserve e di dividendi, sono dell'ordine di € milioni 2.970, oltre alle risorse finanziarie (€ milioni 1.515) attribuite nel dicembre 2007 al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

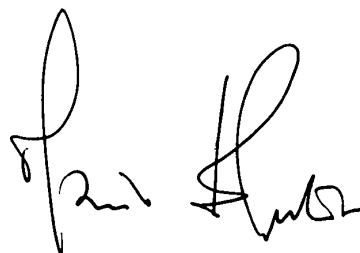
Nel quadro delineato, il più ampio contesto operativo in cui Fintecna svolge le proprie attività accresce, anche in prospettiva, il livello di impegno e di responsabilità della Società in relazione alla prevedibile evoluzione delle tematiche che investono le principali società partecipate e all'attuazione dei progetti di sviluppo, razionalizzazione e privatizzazione delle attività, in conformità con le indicazioni che a quest'ultimo riguardo potranno pervenire dal Governo.

In tal senso, assumono particolare rilievo:

- la prevista operazione di collocamento in borsa della Fincantieri. Stante l'indirizzo espresso dal Governo, Fintecna sarà chiamata a gestire, di concerto con la Fincantieri, l'intero processo di quotazione cui dovrebbe accompagnarsi un aumento di capitale della Fincantieri – di entità da stabilirsi – destinato a reperire le risorse necessarie a fronteggiare il fabbisogno finanziario prefigurato nel Piano industriale 2007-2010 della società che prevede un impegnativo programma di investimenti;
- le problematiche connesse alla scadenza della convenzione (fissata al 2008), che disciplina l'attività della Tirrenia, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi. Fintecna è chiamata a seguire, insieme con la Tirrenia, l'evoluzione delle relative tematiche al fine di conseguire – sulla base delle indicazioni che perverranno dall'Azionista – l'obiettivo di privatizzare il Gruppo Tirrenia;
- i riflessi su Alitalia Servizi dell'attuale contesto di incertezza connesso alla dinamica evolutiva di Alitalia. Fintecna dovrà valutare attentamente i riflessi che l'attuazione del nuovo Piano Industriale di recente predisposto da Alitalia determinerà sul complessivo sistema dei rapporti contrattuali intercorrenti tra Fintecna, Alitalia e Alitalia Servizi, nonché sull'assetto societario, sull'operatività e sulla sostenibilità economico finanziaria della gestione di Alitalia Servizi, anche al fine di salvaguardare l'investimento di cui Fintecna si è fatta carico nell'ottica di consentire l'attuazione dell'originario piano di ristrutturazione del gruppo Alitalia;
- la gestione liquidatoria delle attività concernenti il patrimonio ex EFIM, trasferito alla Ligestra, e quella relativa agli Enti disciolti, nonché il completamento di alcuni processi liquidatori in atto nel Gruppo.

Nel contesto delineato, per quanto concerne l'evoluzione della gestione non priva di elementi di incertezza e di profili di criticità, le prospettive prefigurate da Fintecna evidenziano un significativo sviluppo delle proprie attività, nell'obiettivo di generare ulteriore valore per l'Azionista attraverso una oculata gestione delle risorse tecniche, finanziarie e professionali di cui la Società stessa può avvalersi.

Le linee strategiche sia di Fintecna che delle partecipate si sono ispirate ad interventi coerenti con le linee legislative dirette alla privatizzazione delle attività di gestione, nell'ottica della conservazione allo Stato del ruolo di regolatore dell'attività economica, più che di gestore della stessa.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'F' followed by a surname that appears to be 'Fintecna'.

PAGINA BIANCA